Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Sabato 8 Luglio — Numero 158

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **266** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge*:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2813,51 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 35 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 4 - Manutenzione del palazzo della Consulta ed arredamento delle sale di rappresentanza - dello stato di previsione della spesa per gli esercizi finanziari 1895-96 e 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1897-98.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 696,93 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 35 *ter* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 8 - Spese di stampa - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1897-98.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1994,26 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 35 *quater* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 11 *bis* - Pensioni ordinarie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1897-98.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5234,05 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 35 *quinquies* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 16 - Assegni al personale dei Consolati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1894-95 » del conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1897-98.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1493,06

per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 35 *sexies* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 26 – Sussidi e rimpatri di nazionali indigenti, spese d'ospedale ed altre eventuali all'estero – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1897-98.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 204,632,28 per provvedere al saldo della spesa residua iscritta al capitolo n. 35 *septies* « Eccedenza d'impegni verificatasi sul capitolo n. 31 – Rimborso al tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti nelle tesorerie del Regno – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1897-98.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **267** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1750,03 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119 *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 10 – Indennità di traslocamento agli impiegati – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 36,047 38 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-*A bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 11 – Ispezioni e missioni amministrative – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 3.

È approvata la maggiore spesa di lire 1065,27 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-B *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 19 – Spese casuali – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1459,66 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-C *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 22 – Archivi di Stato – Manutenzione dei locali e del mobilio – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 5.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 425,72 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-D *bis.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n 24 – Amministrazione provinciale – Personale *(Spese fisse)* – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 6.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 350 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-E *bis.* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 27 – Indennità agl'incaricati del servizio di leva *(Spese fisse)* – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 7.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 58,45 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-F *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 30 – *Gazzetta Ufficiale* del Regno, e foglio degli annunzi nelle provincie – Spese di stampa e di posta – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 8.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 169,23 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-G *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 33 – Servizio di pubblica beneficenza – Spese di spedalità e simili – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 9.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 11,003,99 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-H *bis* « Eccedenza d'im-

pegni verificatasi al capitolo n. 31 - Servizio di pubblica beneficenza - Assegni fissi e stabilimenti diversi - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 10.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1458,32 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-I *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 36 - Dispensarî celtici - Personale (Spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 11.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 696,45 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-K *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 37 - Dispensarî celtici - Fitto di locali (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 12.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 12,103,93 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-L *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 39 - Sale sifilopatiche - Cura e mantenimento di sifilitici - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 13.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 6764,01 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-M *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 40 - Dispensarî celtici - Spese pel funzionamento, arredi e mobili, ecc. - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 14.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 616,66 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-N *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 41 - Compensi e gratificazioni ai medici per servizio prestato temporaneamente e straordinariamente nei dispensarî celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi per ispezioni, ecc. - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 15.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1104,60 per provvedere a saldo delle spese residue inscritte al capitolo 119-O *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 43 - Indennità ai visitatori di farmacie, veterinarî, ingegneri e componenti le Commissioni sanitarie ed il Consiglio superiore di sanità - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 16.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 66,66 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-P *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 44 - Istituto vaccinogeno - Personale - Spese fisse - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 17.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 500 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-Q *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 50 « Spese varie pei servizi di sanità pubblica - Acquisto di opere scientifiche, gratificazioni e compensi per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, per servizi ad essa attinenti, tanto dal personale amministrativo del Ministero e delle provincie, quanto dai sanitari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 18.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 76 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo 119-R *bis*. « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 51 - Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, destinato a sede del Consiglio Superiore di Sanità, dei laboratorî scientifici, e dell'Istituto vaccinogeno - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 19.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 350 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-S *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 56 - Stazioni sanitarie - Retribuzione al personale avventizio amministrativo e di basso servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 20.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 721,30 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-T *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 57 - Stazioni sanitarie, mo-

bili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento e spese varie – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 21.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 237,40 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-U *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 60 – Sicurezza pubblica – Spese d'ufficio – (Spese fisse) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 22.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4037,50 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-V *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 61 – Guardie di città – Personale (Spese fisse) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 23.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1853,95 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-X *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 64 – Competenze ad ufficiali e guardie di città per trasferte e permutamenti – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 24.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 120 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-Y *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 65 – Gratificazioni e premi ad ufficiali, guardie di città, ed agenti di sicurezza pubblica – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 25.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 714 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-Z *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 66 – Indennità di soggiorno ad ufficiali ed agenti di sicurezza pubblica destinati in località di confine, oppure isolate e malsane – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 26.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 133,45 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-A[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 69 – Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 27.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 691 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-B[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 70 – Servizio sanitario, istruzione ed altre spese per agenti di pubblica sicurezza – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 28.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 152,50 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-C[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 71 – Fitto di locali per le guardie di città destinate in custodia di domiciliati coatti presso gli uffici di confine (*Spese fisse*) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 29.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 21 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-D[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 72 – Casermaggio ed altre spese variabili per agenti e per allievi guardie di città – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 30.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 32,55 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-E[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 72 – Sicurezza pubblica – Fitto di locali (*Spese fisse*) – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 31.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 498,61 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo 119-F[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 74 – Sicurezza pubblica – Manutenzione dei locali e del mobilio – dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 32.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2452,85 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-G[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 78 - Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragioni di sicurezza pubblica; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo delle spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 33.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 905 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-H[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 81 - Carceri - Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 34.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1219,55 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-I[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 83 - Carceri - spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerari. Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 35.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 5970,20 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-K[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 84 - Carceri - Premi d'ingaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 36.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 209,38 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-L[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 85 - Carceri - Armamento ed indennità cavallo agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 37.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 175,37 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-M[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 85 - Carceri - Spese di viaggio agli agenti carcerari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 38.

È approvata la maggior assegnazione di lire 853,09 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-N[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 87 - Carceri - Compensi, rimunerazioni, sussidi, gratificazioni straordinarie al personale carcerario - Compensi al personale di altre amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'amministrazione carceraria - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 39.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4862,26 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-O[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 89 - Carceri - Mantenimento dei detenuti, degli inservienti, combustibile, stoviglie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1895-96 e retro » del conto consuntivo della spesa del Mistero dell'interno e per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 40.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 2891,25 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-P[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 90 - Carceri - Provvista e riparazione di vestiario, di biancheria e di libri - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 41.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 724,99 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-Q[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 91 - Carceri - Retribuzione ordinaria e straordinaria agli inservienti liberi, farmacisti e tassatori di medicinali - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 42.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 4869,70 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-R[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 93 « Carceri - Spese pei domiciliati coatti, e per gli assegnati a domicilio obbligatorio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 43.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 81,36 per provvedere al saldo delle spese residue iscritte al

capitolo n. 119-S[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 95 - Carceri - Provvista e manutenzione dei veicoli pel trasporto dei detenuti e spese accessorie - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 44.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 221,49 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-T[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 98 - Carceri - Servizio delle manifatture, mercedi ai detenuti lavoranti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 45.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 150 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-U[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 99 - Carceri - Servizio delle manifatture - Retribuzioni e gratificazione ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissari ed agli inservienti, agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici, e retribuzione agli operai liberi pei lavori di rifinitura dei manufatti - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 46.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 26,46 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-V[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 101 - Carceri - Servizio delle manifatture - Indennità per gite fuori residenza - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 47.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 994,65 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-X[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 102 - Carceri - Fitto di locali (Spese fisse) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 48.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 920,26 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-Y[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 103 - Carceri - Manutenzione dei fabbricati - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 49.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 21,40 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-Z[1] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 104 - Carceri - Manutenzione dei fabbricati - Spese per lo studio e per la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerari - Indennità per trasferte e per servizi straordinari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 50.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 632 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-A[2] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 107 - Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (*Spese fisse*) - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 51.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 100 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-B[2] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 108 - Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici, ecc. - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 52.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1817,97 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-C[2] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 114 - Sicurezza pubblica - Soprassoldo e spese di trasporto alle truppe comandate in servizio - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1894-95 e retro » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 53.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 56,527,75 per provvedere al saldo delle spese residue inscritte al capitolo n. 119-D[2] *bis* « Eccedenza d'impegni verificatasi al capitolo n. 117 *ter* - Spese per l'invio alla Repubblica Argentina degli emigranti già diretti nel Brasile, fatti rimpatriare - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1897-98.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 268 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 1804,93 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 57 *bis* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 41 - Corpi di cavalleria - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 2.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 17,83 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 57 *ter* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 14 - Corpo invalidi e veterani - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 3.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 390,44 per provvedere al saldo delle spesa residua inscritta al capitolo n. 57 *quater* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 19 - Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98.

Art. 4.

È approvata la maggiore assegnazione di lire 10,000 per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo n. 57 *quinquies* « Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 45 *bis* - Spese per invio di truppe in Oriente - dello stato di previsione della spesa per l'esercizo finanziario 1896-97 » del conto consuntivo della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 269 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le eccedenze d'impegni risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1897-98 su capitoli di « Spese obbligatorie e d'ordine » nella complessiva somma di lire quattro milioni seicentoquarantamila centosedici e centesimi sessantadue (lire 4,640,116,62) per l'amministrazione del Fondo per il culto, giusta la tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

TABELLA delle eccedenze d'impegni su capitoli di spese obbligatorie e d'ordine del bilancio della spesa 1897-98 dell'« Amministrazione del Fondo per il culto » risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio stesso.

CAPITOLI		Eccedenza di impegni
Numero	Denominazione	
23	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi . .	97,313 86
49	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito a esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario; sborso dei capitali per gli affrancamenti di annualità passive, a tenore della legge 29 gennaio 1880, n. 5253 . .	4,542,802 76
	Totale . .	4,640,116 62

Visto, d'ordine di S. M., *Il Ministro del Tesoro*: P. BOSELLI.

Il Numero **270** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di lire 6425,63 risultante dal rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1897-98 sul capitolo n. 10 « Imposta di ricchezza mobile » per l'Amministrazione del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 luglio 1899.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **271** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 105 del Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nei Corpi militari della R. Marina, approvato con R. decreto 4 settembre 1898, n. 444.

Visto l'articolo 24 dell'ordinamento della R. Accademia Navale, approvato col R. decreto 17 dicembre 1896, n. 589;

Sentito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

All'articolo 24 dell'ordinamento della R. Accademia Navale, approvato col R. decreto 17 dicembre 1896, n. 589, è sostituito il seguente:

Art. 24. — L'Ufficiale che, per cause indipendenti dalla sua volontà, non può seguire il corso complementare con gli Ufficiali del suo corso, o che, per ragioni di malattie od altre gravi circostanze, debitamente giustificate, deve interrompere per un periodo di tempo piuttosto prolungato gli studî, prende parte al corso successivo.

Gli Ufficiali nelle condizioni previste dal precedente alinea, dopo gli esami finali vengono classificati per la promozione con quei compagni di pari grado e nomina coi quali avrebbero dovuto seguire il corso.

Gli Ufficiali, riprovati all'esame finale in non più di due materie, sono ammessi in ottobre, prima che comincino i nuovi corsi in Accademia, ad un esame di riparazione in quelle materie, innanzi a una Commissione composta in modo analogo a quella stabilita per gli esami finali.

Dopo questi esami, se approvati, essi sono classificati in concorso tra di loro, ma dopo i compagni della propria classe già approvati nella sessione estiva d'esami.

Gli Ufficiali che negli esami di fine di corso sono riprovati in più di due materie, o che in quelli di ottobre sono riprovati nuovamente, ripetono il corso complementare cogli Ufficiali della classe successiva insieme ai quali subiscono gli esami o vengono in base al risultato dei medesimi classificati in concorso per la promozione. I riprovati in qualche materia sono ancora ammessi agli esami di riparazione; se riprovati anche in questi ultimi non sono ammessi ad altri esami.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1899.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **272** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale di Salemi, per l'istituzione in quel mandamento di un archivio notarile mandamentale, debitamente approvate dalla Giunta provinciale amministrativa;

Visto il parere emesso al riguardo dalla Deputazione provinciale di Trapani;

Visti gli articoli 3, 101 e 105 della legge 25 maggio 1879, n. 4900, e 94 del relativo Regolamento 23 novembre stesso anno, n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un archivio notarile mandamentale nel Comune di Salemi, distretto notarile di Trapani.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1899.

UMBERTO.

A. BONASI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione I — Sezione III

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 5 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di* marzo *1899.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4075	Henry Tate & Sons Limited, a Londra e Liverpool.	10 agosto 1898	La parola *Tate* racchiusa in una losanga e comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Inghilterra, sarà impresso dalla richiedente sui pani o pezzi di zucchero di sua fabbricazione, su qualunque recipiente destinato a contenerli e sulle carte di commercio.
4098	Fiori Giovanni (Ditta), a Milano.	1 settembre »	Uno scudo portante il biscione visconteo (senza corona in testa) che inghiotte un puttino e fiancheggiato dalle parole: *G. Fiori* (a sinistra) e *Milano* (a destra). Completano il marchio le altre parole: *Marca di fabbrica* (in alto) e *depositata* sotto allo scudo. Questo marchio, sarà applicato dal richiedente sugli articoli di oreficeria di sua fabbricazione e sulle carte di commercio.
4154	Brusa Giovanni, a Napoli.	24 novembre »	Etichetta rettangolare contenente la figura di un serpente avvoltolato in modo da formare un ovale, dal quale sporgono esternamente, in alto, la parte superiore del corpo con la testa e in basso la coda. Nell'interno dell'ovale vedesi un cigno nero che fissa il sole. Completano il marchio le parole: *Elisir Amaro Brusa*, stampate sul corpo del serpente: *Giovanni Brusa*, lungo il lato sinistro dell'etichetta: *Roma*, lungo il destro e *depositato*, in caratteri più piccoli, in fondo. Questo marchio, sarà applicato sulle bottigliette contenenti l'elisir fabbricato dal richiedente.
4159	Antikamnia Chemical Company di East Saint Louis (Illinois) e Saint Louis Missouri (S. U. d'America).	29 id. »	La parola *Antikamnia*, accompagnata o no da altre parole, lettere o segni. Questo marchio, già legalmente usato negli Stati Uniti, sarà applicato ai prodotti medicinali contro le nevralgie, reumi, ecc., fabbricato dalla richiedente agli involucri che li contengono e sulle carte di commercio.
4168	Premiato Laboratorio Zampironi in Mestre (Venezia).	3 dicembre »	1ª Etichetta rettangolare limitata da due filetti uno nero e l'altro (interno) rosso, contenente a sinistra lo stemma reale con sotto l'iscrizione: *Laboratorio in Mestre, premiato con più medaglie*, su due righe, e a destra la lettera *Z*, sormontata da una stella a cinque punte e contornata, in basso, dalle parole: *Marca di fabbrica*. In alto si legge: *Sonni tranquilli*, e più sotto: *Fidibus insettifughi*, fra due fregi. Traversa diagonalmente l'etichetta il fac simile della firma:

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Gio. Batta Zampironi, in rosso, seguita a destra dalle parole: *Farmacia in Venezia, fregiata dallo stemma Reale*, su due righe. In fondo leggesi: *Guardatevi dalle contraffazioni*, in rosso. 2ª Etichetta rettangolare divisa in quattro campi; il primo contiene l'iscrizione: *Profumo igienico preservatore dei miasmi*, stampata in senso inverso. Il secondo è solcato diagonalmente da una striscia che porta la parola: *Zampironi*, in caratteri bianchi e divide il campo in due triangoli, dei quali quello di sinistra contiene il disegno prospettico di un fidibus Zampironi, su cui è impressa la lettera *Z* sormontata da una stella a cinque punte, segue l'iscrizione: *Fidibus Insettifughi* con due fregi. Nell'altro triangolo vedesi una *Z* sormontata dalla stella a cinque punte e contornata in basso dalle parole: *Marca di fabbrica*, il tutto preceduto da un fregio, più sotto leggesi: *per bruciare nelle stanze e distruggere le zanzare*. Il terzo campo è diviso da un fregio verticale in due scompartimenti, contenenti una diffida contro le imitazioni, in italiano e francese rispettivamente. Tanto i caratteri quanto il disegno e i fregi dei tre primi campi sono in color cioccolatto. Il quarto campo porta l'iscrizione in rosso: *Medaglie diplomi a tutte le esposizioni italiane ed estere. Ultime onorificenze — Grande Medaglia d' Oro Esposizione Universale Gand (Belgio) 1889. — Gran Diploma d'onore Esposizione Universale Chicago 1893*, il tutto attraversato diagonalmente dal fac simile della firma: *Gio. Batta Zampironi*, in colore cioccolatto. Questo marchio sarà applicato specialmente ai fidibus insettifughi dei quali ciascuno porterà impressa l'iniziale *Z* sormontata dalla stella a cinque punte; l'etichetta 1ª sarà applicata alle scatole che contengono i fidibus e il tutto avvolto dall'etichetta 2ª.
4184	Portland Cement Fabrik Saturn (Società Anonima), ad Amburgo (Germania).	30 dicembre 1898	La figura convenzionale del pianeta Saturno, cioè un globo abbracciato da due anelli obliqui, sul quale una fascia centrale nera, concentrica agli anelli, porta in bianco la parola: *Saturn*. Superiormente alla fascia è impressa la sigla astronomica di Saturno. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà dalla richiedente applicato ai recipienti che contengono il cemento di sua fabbricazione, e alle carte di commercio.
4189	Eroli marchese Giovanni, Narni (Perugia).	4 gennaio 1899	La parola: *Erolin*, seguita dalle altre: *Vino tonico*, con sotto e sopra uno stemma gentilizio con due foglie d'ellera in campo gole ed una in campo argento sormontata da una corona da marchese. Completano il marchio le parole: *Narni e Giovanni Eroli*. Questo marchio, sarà dal richiedente applicato su tutti i recipienti in genere contenenti un vino tonico da lui preparato e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4190	Danasino Giuseppe, a Mignanego (Genova).	29 dicembre 1898	La figura di un settore o ponte di sostegno per le ruote di trasmissione degli orologi tascabili, contenente nel mezzo lo scudo gentilizio della famiglia Danasino e la iscrizione: *Brevettato in Italia e all'Estero — Fabbrica Mignanego*, disposta ad arco su due righe. Fiancheggiano lo scudo le due lettere *D. G.* Questo marchio, sarà dal richiedente applicato sul quadrante degli orologi di sua fabbricazione con lo stemma colorito in rosso.
4193	Falangola Ettore, a Roma.	9 gennaio 1899	Etichetta rettangolare a fondo turchino limitata da un bordo a doppio filetto e con fregi agli angoli. Nel centro, dentro un'ovale raggiante spicca il numero 1899 e lungo i quattro lati, rispettivamente, sono impresse le parole: *Olio di Zolfo*. in alto: *E. Falangola*, in basso, e *Roma*, ai due lati, il tutto in oro. Questo marchio, sarà applicato alle bottiglie contenenti uno sciroppo per tossi bronchiali ecc. fabbricato dal richiedente.
4197	Aktiengesellschaft für Asphaltirung und Dachbedeckung vormals Johannes Joserich, a Berlino.	13 id. »	La parola di fantasia *Siderosthen*. Questo marchio, già legalmente usate in Germania, sarà applicato ai recipienti in genere che contengono coloranti e mastici estratti dal catrame di gas e sulle carte di commercio.

Roma, addì 21 aprile 1899.

Per il Direttore Capo della Divisione I
S OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Caserta il 28 marzo 1893 sotto il n. 294, pel deposito di una cartella Consolidato 5 % della rendita di L. 10, con godimento dal 1° gennaio 1893, esibita dal signor Bianchi Valdimiro di Angelo pel tramutamento in iscrizione nominativa, vincolata a favore di Altieri Raffaele fu Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato al signor Altieri Raffaele fu Giuseppe il titolo, senza obbligo d'esibire la ricevuta dichiarata smarrita, la quale sarà di nessun valore.

Roma, il 27 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 8 luglio, a lire 107,21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

7 luglio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	100,30 3/4	98,30 3/4
	4 1/2 % *netto*	112,67 3/4	111,55 1/4
	4 % *netto*	99,95	97,95
	3 % *lordo*	63,31 1/8	62,11 1/8

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti gli articoli 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1890, n. 6878 (serie 3ª), sull'ammissione e sulle promozioni nella magistratura e 3 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279 (serie 3ª), contenente le disposizioni per l'esecuzione della legge stessa, nonchè il R. decreto 15 agosto 1893, n. 484, contenente alcune modificazioni alle disposizioni anzidette;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a n. 180 posti di uditore giudiziario.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda, in carta da bollo, al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il 31 agosto 1899 col mezzo del procuratore del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

Art. 3.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante, indicherà, con precisione, il domicilio del medesimo.

Inoltre dovrà essere corredata dalla *copia integrale* dell'atto di nascita, e dai documenti atti a provare che l'aspirante:

1° È cittadino italiano;

2° Ha conseguito la laurea in giurisprudenza in una Università italiana;

3° Non trovasi in alcuno dei casi preveduti negli articoli 5 a 7 e 8, n. 2, 3, 4 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificata con l'articolo 32 del R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (serie 3ª).

Gli aspiranti che già appartengono all'ordine giudiziario sono dispensati dall'obbligo di produrre i documenti di cui ai nn. 1 e 3.

Art. 4.

Il concorso avrà luogo nella Capitale del Regno, mediante esame secondo le norme stabilite negli articoli 5 a 13 del R. decreto 10 novembre 1890, n. 7279, con le modificazioni disposte dal successivo R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

L'esame consiste:

1° In una prova scritta su ciascuno dei seguenti gruppi di materie:

a) Filosofia del diritto e storia del diritto italiano;
b) Diritto romano;
c) Diritto costituzionale ed amministrativo;
d) Diritto e procedura civile;
e) Diritto commerciale;
f) Diritto e procedura penale.

2° In una prova orale sulle materie dell'esame scritto, ed inoltre sul diritto internazionale e sul diritto ecclesiastico.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 6, 7, 8, 9, 10 e 11 novembre 1899 alle ore 9.

Art. 6.

Per essere dichiarato idoneo è necessario che il candidato abbia conseguito nell'insieme delle prove scritte ed orali non meno di centonovantasei punti sopra duecentottanta, sempre che abbia riportati almeno dodici voti su venti nelle singole prove scritte ed orali.

Art. 7.

I candidati dichiarati idonei che avranno compiuti i 21 e non ancora i 30 anni di età, conseguiranno i posti messi a concorso nell'ordine della loro classificazione.

In caso di parità di voti saranno preferiti i più anziani di laurea, ed in caso di parità di data anche della laurea, i più anziani di età.

I concorrenti che avranno riportato i pieni voti in tutte le materie dell'esame, ed avranno ottenuto una dichiarazione di merito distinto da parte della Commissione, saranno nominati uditori con precedenza ad ogni altro; essi godranno, appena nominati, di una indennità di lire 1,500 all'anno e potranno presentarsi all'esame pratico per l'abilitazione alle funzioni giudiziarie dopo un solo anno di uditorato.

Roma, addì 1° luglio 1899.

Il Ministro
A. BONASI.

(2)

MINISTERO DELL' INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

AVVISO DI CONCORSO

per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 1ª categoria.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 23 corrente mese, è aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal Regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con Regio decreto 12 febbraio 1899, n. 41.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di novembre prossimo venturo presso il Ministero dell' Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 30 settembre, alla prefettura della provincia nella quale eglino risiedono e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;

4° Fede penale di data recente;

5° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° Certificato di leva;

7° Diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato fornito di diploma della predetta Scuola produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studi prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di avere superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di trent'anni di età; salve le disposizioni contenute nell'articolo 7 del Regio decreto 12 febbraio 1899, n. 41, e a favore dei concorrenti che appartengono all'Amministrazione dello Stato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile comparato col diritto romano;
II. Diritto costituzionale;
III. Economia politica e scienza delle finanze;
IV. Diritto amministrativo;
V. Diritto penale (libro I);

VI. Diritto commerciale;
VII. Leggi organiche amministrative e tributarie;
VIII. Storia letteraria e civile d'Italia, dal medio evo (anno 476) ai nostri giorni;
IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca), a scelta del concorrente, che dovrà dare prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco od inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole prime cinque materie.

Gli aspiranti che saranno giudicati vincitori del concorso dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato: ma potrebbero ricevere una indennità mensile, non superiore alle lire cento, quando fossero destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, il 25 maggio 1899.

Il Direttore Capo della Div. 1ª
FROLA.

3)

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo dall'Aja 7 luglio:

La terza Commissione della Conferenza internazionale per la pace ha udito oggi, in seduta plenaria, la relazione di Descamps sull'Arbitrato e si è quindi aggiornata al 17 corrente, onde permettere ai delegati di ricevere istruzioni dai rispettivi Governi.

Nella seduta plenaria tenuta dalla Conferenza furono notificate le deliberazioni della seconda Commissione. Il delegato americano, in un lungo discorso, ripetè le sue dichiarazioni, fatte già altra volta, relativamente alla tutela della proprietà privata in tempo di guerra.

* * *

Relativamente ai rapporti tra la Serbia e Turchia, si telegrafa da Costantinopoli che, il 5 corrente, l'inviato serbo ha consegnato alla Porta la risposta alla nota turca del 1° luglio.

Nella nota serba si prende atto, con soddisfazione, della dichiarazione della Porta che questa non ha mai asserito di aver ricevuto un telegramma di Re Alessandro o qualche nota del gerente il Ministero serbo degli esteri, signor Losonovic, deploranti gli incidenti alla frontiera.

La Porta, aggiunge la nota serba, benchè non responsabile, ha l'obbligo di avviare un'inchiesta e di punire i funzionarii cui incomba la responsabilità delle notizie false propalate dai giornali di Costantinopoli.

* * *

La Camera dei deputati d'Ungheria ha finito di discutere i progetti di legge che costituiscono il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria. La Camera dei magnati ne ha iniziato ieri la discussione e la condurrà a termine fra pochi giorni. Così potrà aver luogo tra breve la promulgazione del compromesso tanto in Ungheria quanto in Austria.

Però la promulgazione si farà nelle due parti della monarchia in modo diverso, poichè diverse sono le condizioni politiche. Infatti in Ungheria la situazione è normale; il Parlamento funziona regolarmente, quindi il nuovo patto d'unione doganale, commerciale e bancario, munito della firma sovrana, vi sarà promulgato nelle vie rigorosamente costituzionali. Non così in Austria dove la Camera dei deputati, paralizzata dall'ostruzione della Sinistra, non ha potuto approvarlo; onde vi sarà promulgato per decreto imperiale in base al paragrafo 14 dello Statuto.

* * *

Si ha da Madrid:

In vista dell'unanime ed allarmante ostilità con cui il paese ha accolto l'annuncio dei provvedimenti economici progettati dal Governo — provvedimenti ad aggravare i quali contribuiva in ispecial modo un aumento di spese di 28 milioni nel bilancio della guerra — il Ministro della guerra, generale Polavieja, ha deciso di ridurre a 80 mila uomini il contingente di leva, previamente fissato pel prossimo anno in 108 mila, ed ha dichiarato inoltre ch'è disposto ad introdurre, nel bilancio del proprio dicastero, quante più economie sieno possibili senza pregiudicare il buon andamento dei varii servizii.

Alla sua volta il Ministro di grazia e giustizia ha annunciato il progetto di procedere, nei diversi rami del proprio Ministero, ad una serie di radicali riforme, le quali permetteranno di realizzare notevoli economie. Le conciliative determinazioni dei due Ministri suaccennati hanno contribuito assai a calmare l'opinione pubblica, sovreccitatissima dovunque, ed inducono insieme a sperare che anche gli altri membri del Gabinetto si decidano a diminuire le spese preventivate nei rispettivi dicasteri.

* * *

In occasione dell'entrata in vigore dei trattati colle Potenze estere, l'Imperatore del Giappone emanò un decreto col quale ordina al popolo di usare cortesia e tatto nei rapporti cogli stranieri.

Lo stesso ordine fu impartito dai Ministri agli impiegati loro sottoposti.

L'Esposizione artistica internazionale di Venezia

III.

La Francia si presenta alla mostra con un numero discreto di dipinti (43), il cui complesso indica una scuola che, se non dà i capolavori del Jérome, della Rosa Bonheur (ultimamente defunta) del Meissonnier, ha tuttavia del buono e del piacevole. Ho già detto del dipinto del Clement Marcel - *Sulla bianca*. Esso essendo uno dei migliori di tutta l'Esposizione, trovasi alla testa degli altri.

Il quadro di genere ed il paesaggio formano i punti su cui poggiasi la pittura odierna gallica e par che tutti gli artisti abbiano dimenticato del tutto la scuola dell'O. Vernet, uno degli astri maggiori della pittura storica.

Non son pochi i ritratti, ma certo non starò a far le lodi di quello dell'*attrice Rèjane* eseguito dal P. A. Besnard. Non conosco l'originale, ma una delle due o il pittore l'ha maledettamente calunniata con quelle carni gialle o, se Ella è tale, era meglio non mostrarcela.

E dell'Albert Aublet, l'autore di quel gioiello *étude de blancs*, mi aspettavo ben altro che i tre dipinti esposti, i quali non sono certo all'altezza dei suoi precedenti lavori.

Invece bello è il trittico del Carlo Cottet - *Nei paesi del mare* - le figure sono espressive, il colorito ricorda quello dell'antica scuola fiamminga, le tinte sono a getto come le famose del *voto* del Michetti,

Ancor degni di nota sono *Meli in fiore* del Durst A., *Giovanna la Rossa* di Iules Lefebvre ed i due quadri di Alfred Smith, *La pescheria a Chioggia* e *Primavera.*

Insieme ai francesi, nella stessa sala *O* vi sono i belgi.

Guardando i dipinti da loro inviati alla mostra, dobbiamo convenire che le grandi tradizioni dell'arte pittorica, di cui quel paese, nell'epoca del rinascimento, fu grande con i Rubens, i Van der Velde, i Filippo Van Dych, i Rocch e tanti altri, si siano perdute, come da noi in Italia non si ha più traccia dei Tiziano, dei Raffaello, dei Rosa, degli Andrea del Sarto e compagnia bella.

L'Italia e la Fiandra, oggi Belgio, che furono i due paesi nei quali la pittura ebbe la sua più bella e grandiosa manifestazione, oggi, lasciato il primato, lottano a stento per non esser vinte dalle altre scuole che, da noi spinte sulla via dell'arte, da noi avuto la conoscenza del bello, o già ci superano, o ci sono alla pari.

Il Leempoels Jef ci presenta una donna nuda con dei gioielli al collo, ai fianchi, al polso, all'avambraccio; intorno alla testa tutta una grande aureola. È un lavoro ammirevole per i particolari, ma un brutto studio di nudo, perchè dalle ascelle alla ginocchia le eleganti curve, per le quali la femmmina è bella, mancano completamente, la larghezza delle anche è eguale a quella del ventre e questa a quella delle coscie. È una donna incinta che ci si mostra o no? È una cosa simbolica o reale? Un mito o un vero?

Non si capisce, e forse per non farla comprendere, l'autore ha intitolato il suo dipinto *L'enigma.*

Un grazioso effetto di luna ha esposto il signor Victor Gilsoul con la sua *Notte cadente a Vieuport* e con piacere la sguardo si posa sul quadro *Pro Schola* di P. J. Dierchx.

Questi riproduce con grande naturalezza la scena della distribuzione della minestra ai bambini delle scuole. Tutti quei visini di affamati angioletti, che premurosi si recano al desco, sono resi con rara maestria.

E con i belgi la mia rassegna sugli espositori stranieri è finita, giacchè i pochi artisti spagnuoli non presentano nulla d'interessante ed i russi quest'anno non han risposto all'appello; lo stesso Repine, che due anni or sono con il suo *Duello* ebbe un giusto e meritato successo, non ha creduto di ripresentarsi. Ciò è deplorevole perchè in Russia si fa strada una falange non piccola di valorosi artisti, i quali con onore avrebbero potuto tenere un posto distinto in questa terza mostra internazionale, anche non intervenendo i Veraschianine e gli altri maggiori.

Dato il passo agli stranieri, eccomi ai nostrani.

La scissura avvenuta nel campo artistico italiano per la creazione della così detta *Corporazione di pittori e scultori* non potea mancare di produrre i suoi frutti; questi si sono manifestati grandi, ed alla Mostra quasi non han preso parte gli artisti toscani, napoletani e romani, i due primi principalmente offesi per essere stati chiamati a far parte della corporazione soli tre o quattro fra pittori e scultori, certamente valenti, ma pur non superiori a molti altri lasciati nel dimenticatoio.

La creazione di quella società detta *Corporazione* fu un errore, cui oggi si cerca di rimediare, e spero che vi si riuscirà per far cessare un dualismo il quale, scindendo il campo in due parti, facendo una scelta poco corretta e punto esatta, crea suscettività di amor proprio, che hanno una ripercussione nella manifestazione generale dell'arte.

La Società Romana *In arte libertas* è stata la sola che sia concorsa, forse perchè quest'anno non ha fatto esposizione a Roma.

A dire il vero però essa è concorsa con acquarelli, tempera e pastelli che non sono certo i migliori; un sol quadro fa eccezione ed è una *Madonna* del Napoleone Parisani, bella per la venustà della forma e per la calma angelica del volto.

I dipinti degli artisti pittori, appartenenti alla corporazione, sono nelle sale *P* e *Q.* In gran maggioranza appartengono a veneti; il solo Sartorio oltre la sua *Gorgone e gli Eroi,* di cui ho già detto, si presenta con trenta disegni della *Campagna romana,* tutti belli, accurati, e degni di plauso.

Tuttavia si osserva che son troppi, la loro esposizione finisce con il divenire monotona ed il visitatore della Mostra si chiede perchè non gli si è data una sala speciale una volta che gli si voleva permettere di occupare tanto spazio?

La larghezza che il Comitato ha usato verso il Sartorio ed il predominio che si è voluto dare a tutta la falange artistica veneta, predominio già verificatosi nelle precedenti Mostre ed in questa accentuatosi, è uno dei punti neri della Mostra. Esso impedisce che le varie manifestazioni dell'arte italiana largamente si mostrino e fa quindi che noi si resti inferiori agli stranieri, in una Mostra che si tiene in casa nostra.

Queste mie franche parole parranno forse ostiche a chi dell'organizzazione della Mostra si è occupato, ma credo trovino riscontro nel sentimento generale.

Proseguendo di questo passo le Esposizioni artistiche internazionali di Venezia saranno un più o meno buono affare commerciale per la città, ma non certo un guadagno per l'arte italiana.

A paragone delle scuole straniere, avremo la scuola veneziana non quella italica in tutte le sue varie e poderose estrinsecazioni di natura e di genio.

Con ciò io non intendo menomamente dir male degli artisti veneti, i quali tengono alto il nome e la tradizione del nostro paese; infatti, fra i quadri esposti vi sono quelli del Ciardi, del Fragiacomo, del Selvatico e di altri valenti dei quali dirò insieme con i rimanenti italiani nella prossima rassegna.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma procedette ieri sera alla nomina della Giunta. Risultarono eletti ad assessori effettivi i consiglieri Coltellacci, Galluppi, Colonna, Koch, Alatri, Palomba, Tittoni, Chigi, Benucci e di Carpegna.

Supplenti: i consiglieri Desideri, di San Martino, Persichetti e Pacelli Filippo.

Prima di procedersi all'elezione della Giunta, il Sindaco Principe Ruspoli, con forbito discorso, ringraziò il Consiglio per la riconferma votatagli.

Per la protezione dell'infanzia. — Nel prossimo settembre avrà luogo a Buda-Pest il secondo Congresso internazionale per l'infanzia; il primo essendo stato tenuto in Firenze nel 1896.

Vi si discuteranno importanti argomenti d'interesse umanitario e sociale che riguardano i minorenni, dalla nascita ai 16 anni.

Il Congresso sarà diviso in quattro sezioni: giuridica, medica, pedagogica e di beneficenza.

Chiunque, di qualunque nazionalità, sesso o confessione religiosa, che s'interessi del miglioramento fisico o morale dell'infanzia, può farne parte.

La quota di ammissione è di L. 10, da ridursi a L. 5 per i direttori d'Istituti, professori o maestri di scuola e rappresentanti d'asili. Con ciò si ha il diritto di avere una parte attiva alle discussioni, di averne tutte le pubblicazioni ufficiali e di godere di tutti i vantaggi che il Comitato d'organizzazione avrà ottenuto dal Governo e dal Municipio a favore dei congressisti.

Nel tempo stesso vi sarà un'Esposizione nella quale figurerà quanto l'ingegno e l'industria hanno prodotto per gli usi della vita e della educazione dell'infanzia, considerata in tutte le fasi dello sviluppo e nelle sue diverse esigenze: quindi abbigliamenti, corredi, utensili, giuocattoli, ninnoli, apparecchi per cure mediche e chirurgiche; pubblicazioni pedagogiche, statistiche, piante d'istituti, ecc.

Per schiarimenti, come pure per le adesioni, occorre rivolgersi al prof. Pio Blasi, Roma, via in Lucina 10, o al sig. barone Adolfo Scanler-Levi, Firenze, piazza d'Azeglio, palazzo proprio.

La fontana delle Api. — Leggiamo nel *Popolo Romano*: « Sono stati compiuti gli studî e il modello per ricostruire la così detta Fontana delle Api, la quale faceva mostra all'angolo di piazza Barberini con via Felice. Era stata immaginata dal Bernini al tempo di Urbano VIII, a forma di ampia conchiglia, nella cui base tre api, alludenti allo stemma dei Barberini, gettano zampilli d'acqua nella sottoposta vasca. Questa fontana troverà posto alla punta smussata tra la via S. Isidoro e la via Veneto ».

Gravissimo incendio all'Esposizione di Como. — Un incendio sviluppatosi stamane verso le 10 nella galleria della Marina, ha distrutto completamente l'Esposizione Voltaica a Como.

Andarono distrutti i preziosi cimeli voltiani custoditi in apposita palazzina di solida muratura.

Le autorità civili e militari accorsero sul luogo dell'immane disastro.

Si spiega la causa dell'incendio coll'arroventamento casuale della conduttura elettrica.

L'opera di estinzione è vana.

Le ultime notizie recano che l'incendio continua, ma si ha ferma speranza di salvare l'attiguo Cantiere della Società Lariana.

Nessuna vittima.

Lo spaventevole incendio ha distrutto completamente l'Esposizione serica e quella elettrica costata enormi sacrifici.

Il fuoco fa scoppiare le macchine.

La cittadinanza, profondamente commossa ed addolorata, accorre sul luogo del disastro.

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti durante lo scorso mese di maggio.

In questo mese si perdettero cinquantaquattro navi a vela di cui sei tedesche, tredici americane, quattordici inglesi, una austriaca, una brasiliana, una chilena, una francese, una greca, cinque italiane, otto norvegesi, una portoghese, una russa e una svedese.

Di queste navi ventisette si arenarono, due furono investite, due abbandonate, nove condannate e quattordici supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero undici navi a vapore, di cui nove inglesi, una olandese e una norvegese.

Di queste navi cinque si arenarono, due furono investite e quattro condannate

Marina militare. — Le RR. navi *Palinuro* e *Caracciolo*, giunsero ieri l'altro a Salonicco.

Esposizione d'igiene a Como. — In occasione dei Congressi medici che si riuniranno a Como in settembre p. v. si terrà, accanto all'Esposizione internazionale di Elettricità, una Esposizione di Igiene.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BELGRADO, 7. — L'autore dell'attentato commesso ieri contro Re Milano, è un bosniaco, chiamasi Gjura Knezevic, appartenne già al Corpo dei pompieri di Belgrado e dimorava negli ultimi tempi a Bucarest.

L'inchiesta fatta ha constatato che Knezevic ha dei complici.

Knezevic tentò fuggire dopo avere sparato l'ultimo colpo di rivoltella, ma non essendovi riuscito, si gettò nella Sava donde venne estratto.

Re Milano ebbe sfiorata una spalla da un proiettile ed il suo aiutante di campo, Lukitsch, rimase ferito ad una mano e ad un braccio.

In seguito a gravi sospetti, quattordici radicali membri dell'antica Commissione centrale-radicale sono stati arrestati nella scorsa notte. Fra essi vi sono l'ex-Presidente del Consiglio, Tauschanovic, l'avvocato Ljuba Zivkovic, il proprietario del giornale radicale *Odjek* ed ex-Ispettore ministeriale, Stojan Protic ed il tenente-colonnello in ritiro Vladan Nicolic.

L'ex-Presidente del Consiglio, Pasic, è stato sottoposto alla sorveglianza della polizia.

VIENNA, 7. — I capi degli operai, dottor Aller, Reumann e Bretschneider e 21 altre persone arrestate ieri, sono state deferite all'autorità giudiziaria.

PARIGI, 7. — Il generale Brugère è stato nominato Governatore militare di Parigi.

Il generale Zurlinden conserva il suo posto di membro del Consiglio superiore di guerra.

Il contrammiraglio Caillard è stato nominato Capo dello Stato maggiore generale della marina.

PARIGI, 7. — In seguito alla visita fatta a bordo della nave scuola francese *Iphigénie* dall'Imperatore Guglielmo, questi inviò al Presidente della Repubblica, Loubet, un telegramma nel quale dice che il contegno militare dei giovani marinai francesi e la loro accoglienza simpatica, degna della loro nobile patria, gli procurarono una viva impressione e soggiunge: « Mi felicito della favorevole circostanza che mi permise d'incontrarmi coi vostri amabili compatriotti ».

Il Presidente della Repubblica, Loubet, rispose che era assai commosso dal telegramma dell'Imperatore e lo ringraziava dell'onore fatto ai marinai francesi.

BELGRADO, 7. — Si conferma che l'autore dell'attentato contro Re Milano si chiama Gjura Knezevic ed è bosniaco.

Nel primo interrogatorio Knezevic denunziò alcuni membri influenti del partito radicale, fra cui il colonnello in ritiro Vladimiro Nicolic, l'ex-Ministro Tauchanovic, il proprietario del giornale *Odjek*, Stojan Protic, Aka Stabnojevic ed il prete Milan Giuric. Questi due ultimi erano stati condannati a morte nel 1883 e poscia graziati da Re Milano.

Anche Pasic, capo del partito radicale, sarà processato.

La salute di Re Milano è eccellente.

La stampa esprime indignazione per l'attentato.

BERGEN, 7. — L'Imperatore Guglielmo invitò per stasera gli ufficiali e circa sessanta cadetti della nave scuola francese *Iphigénie* a partecipare, insieme ai cadetti tedeschi, ad una festa a bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern*.

BELGRADO, 7. — Fra i primi personaggi che si recarono a

presentare felicitazioni a Re Milano, vi fu il Ministro turco a Berlino, che soggiorna qui.

L'autore dell'attentato è un uomo di grande statura; sparò quattro colpi contro Re Milano. L'aiutante di campo, Lukic, rimase ferito alla mano sinistra. Re Milano lo fece condurre al *Konak* nella carrozza di Corte, mentre egli rimase nel negozio del mercante all'ingrosso, Barlovac, dinanzi al quale l'attentato ebbe luogo. Re Milano salì quindi in una vettura di piazza. Una folla immensa, fra cui molti impiegati ed ufficiali, lo salutò con entusiastiche acclamazioni.

Re Milano disse alla folla: « Sono salvo! Iddio mi ha protetto! ».

LONDRA, 7. — Un dispaccio da Johannesburg allo *Standard and Diggers-News* annunzia che ambedue le Camere del Volksraad hanno approvato il progetto di legge che accorda tutti i diritti dei cittadini alle persone che abbiano risieduto nove anni nel Transvaal ed accorda intera franchigia ad ogni nuovo venuto, dopo sette anni di residenza.

I distretti minerarii avranno quattro membri di più in ciascuna Camera del Volksraad.

LA CANEA, 7. — Sono giunti venti sott'ufficiali dei carabinieri italiani richiesti dal Comandante Craveri.

PARIGI, 8. — Si dice che il *yacht Hoenzollern*, con a bordo l'Imperatore Guglielmo, giungerà a Saint-Malò il 4 agosto.

PARIGI, 8. — I giornali rilevano l'importanza dei telegrammi scambiati fra l'Imperatore Guglielmo ed il Presidente della Repubblica, Loubet.

Alcuni di essi considerano l'atto dell'Imperatore Guglielmo come puramente platonico; altri chiedono al Governo di spiegarsi in proposito.

Il *Figaro* si augura un riavvicinamento sul terreno coloniale fra la Germania e la Francia.

MADRID, 8. — Il Tribunale Supremo di Guerra e Marina emise la sentenza nel processo per la perdita della squadra, comandata dall'ammiraglio Cervara, nelle acque di Santiago di Cuba.

L'ammiraglio Cervara e tutti i comandanti delle navi sono stati assolti.

LONDRA, 8. — La peste bubbonica è scoppiata nell'isola Maurizio. Si sono verificati 36 decessi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 7 luglio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	757,2.
Umidità relativa a mezzodì	44.
Vento a mezzodì	W debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 27,1. Minimo 17°,0.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 7 luglio 1899.

In Europa pressione elevata all'Ovest; 770 Brest; relativamente bassa al Centro, 758 Kiew, Pietroburgo, Lemberg, Bukarest, Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro abbassato dovunque specialmente al S, fino a 2 mm.: pioggia e temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sul versante superiore Adriatico, sereno altrove.

Barometro: 763 Belluno, Domodossola, Torino, Sassari, Palermo; 760 Brindisi

Probabilità: venti freschi settentrionali al N, intorno a ponente al S; cielo sereno al S, vario altrove con qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 7 luglio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	23 6	17 9
Massa e Carrara	sereno	calmo	25 6	15 5
Cuneo	1/4 coperto	—	27 6	16 0
Torino	sereno	—	28 3	17 1
Alessandria	sereno	—	30 5	16 4
Novara	1/4 coperto	—	29 6	15 4
Domodossola	1/4 coperto	—	29 3	11 2
Pavia	1/4 coperto	—	29 5	14 0
Milano	1/2 coperto	—	31 1	16 7
Sondrio	sereno	—	29 2	14 5
Bergamo	1/4 coperto	—	26 5	14 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	29 5	16 5
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	18 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	25 7	13 1
Udine	1/2 coperto	—	27 2	16 2
Treviso	sereno	—	28 4	18 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 0	18 3
Padova	sereno	—	26 1	16 8
Rovigo	1/4 coperto	—	30 5	15 3
Piacenza	sereno	—	27 3	16 7
Parma	1/2 coperto	—	28 7	16 3
Reggio nell'Em.	1/4 coperto	—	28 3	18 1
Modena	1/2 coperto	—	28 3	15 7
Ferrara	3/4 coperto	—	27 9	16 5
Bologna	sereno	—	27 9	15 3
Ravenna	3/4 coperto	—	20 3	16 4
Forlì	1/2 coperto		28 9	18 8
Pesaro	coperto	calmo	26 0	17 3
Ancona	piovoso	legg. mosso	28 2	18 3
Urbino	coperto	—	25 7	13 8
Macerata	sereno	—	27 2	16 7
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	27 0	19 0
Perugia	1/2 coperto	—	25 4	15 6
Camerino	coperto	—	24 7	14 0
Lucca	1/4 coperto	—	26 2	15 7
Pisa	sereno	—	24 8	14 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	24 0	16 5
Firenze	1/4 coperto	—	28 0	16 7
Arezzo	coperto	—	27 9	15 4
Siena	1/2 coperto	—	27 8	15 7
Grosseto	1/4 coperto	—	27 2	14 3
Roma	1/4 cirri	—	26 6	17 0
Teramo	1/2 coperto	—	26 8	18 2
Chieti	coperto	—	24 2	13 0
Aquila	1/4 coperto	—	25 4	13 4
Agnone	coperto	—	21 4	15 2
Foggia	sereno	—	27 4	17 9
Bari	sereno	legg. mosso	25 0	17 5
Lecce	sereno	—	26 5	16 7
Caserta	1/4 coperto	—	26 4	16 6
Napoli	sereno	calmo	22 9	17 7
Benevento	3/4 coperto	—	26 7	15 1
Avellino	1/2 coperto	—	24 2	12 3
Caggiano	1/2 coperto	—	21 3	12 0
Potenza	1/2 coperto	—	22 6	12 1
Cosenza	sereno	—	26 0	18 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 4	10 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg. mosso	23 6	18 8
Trapani	3/4 coperto	calmo	25 7	19 5
Palermo	sereno	legg. mosso	27 9	14 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	24 5	12 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	calmo	26 5	20 6
Catania	sereno	calmo	26 0	17 3
Siracusa	sereno	calmo	27 5	19 0
Cagliari	sereno	calmo	—	15 9
Sassari	sereno	—	25 2	15 1